



**TICINO**  
Mercoledì  
30 agosto 2023

 12°/25°

**PAGINA DUE**



**«Brani diseducativi,  
io non ci sto»** PAGINA 2

**TICINO**



**Il pacco arriva a casa  
pieno di droga** PAGINA 3

**SVIZZERA**



**Casse malati, Cantoni  
sotto accusa** PAGINA 6

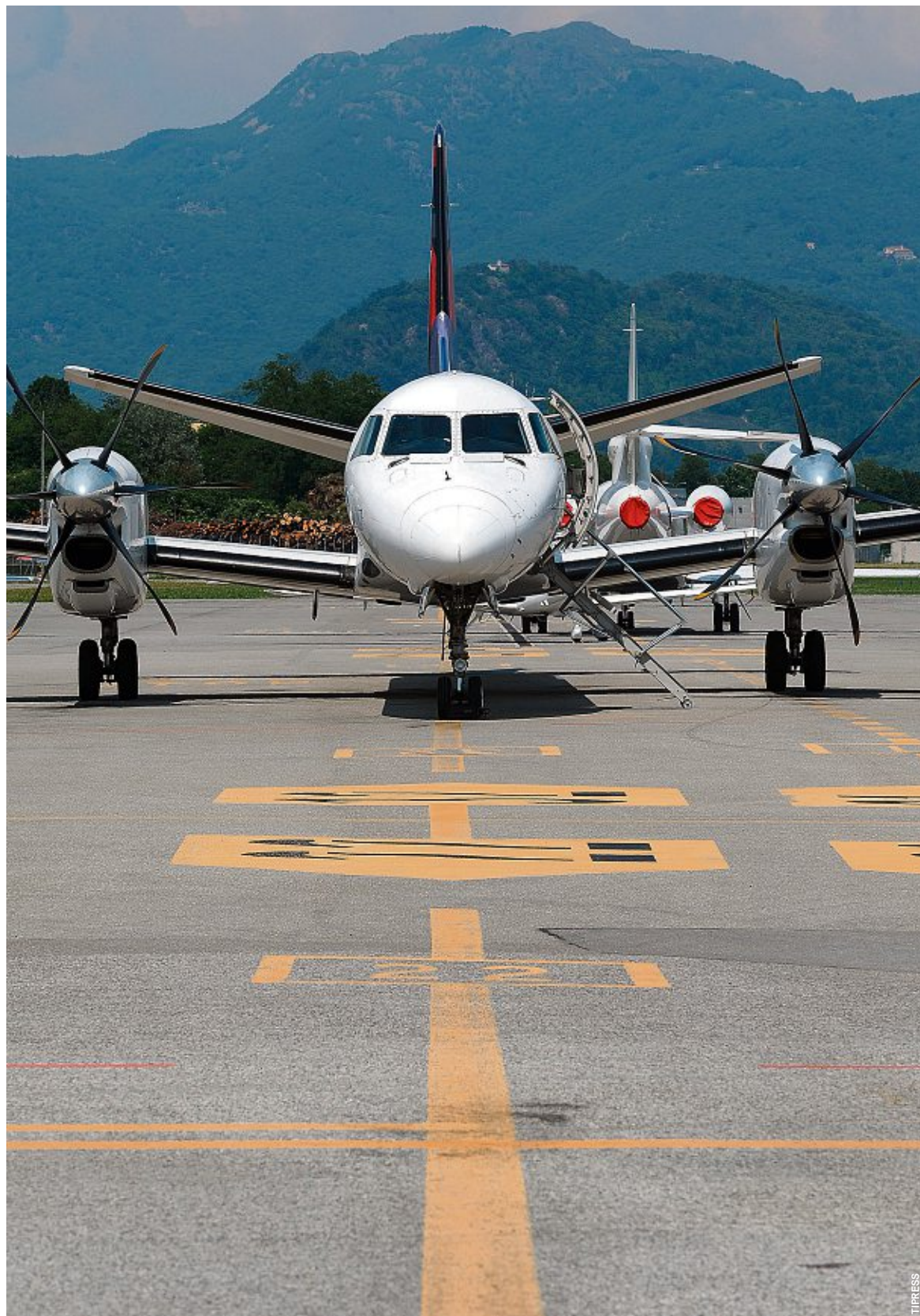
**PEOPLE**



**Quella grande sfida di  
nome "Dragon Ball"** PAGINA 10

# Stop ai privati per la gestione dell'aeroporto

**LUGANO** La "chiamata" del 2020, utile ad attirare eventuali interessati a una gestione pubblico-privato dello scalo luganese «non è più attuale». La Città di Lugano decide dunque per l'abbandono della procedura, ritenuta «ormai superata», senza però escludere investitori privati nel futuro dell'aeroporto. Un nuovo Gruppo di lavoro ne approfondirà le strategie. **PAGINA 4**



TIPRESS



**Glarona, sei case sepolte dalla frana**



**GLARONA** Un'enorme frana è scesa attorno alle 17 di ieri a Schwanden, seppellendo almeno sei edifici nella frazione del Comune di Glarona Sud.

Lo smottamento – ha comunicato la Polizia cantonale – si è esteso per una lunghezza di circa 400 metri. «Sembrava di essere in un film apocalittico», ha confessato un testimone a 20 Minuten. E il filmato girato da un'altra persona mostra la forza della natura che nella sua discesa ha fagocitato tutto quello che gli si è parato davanti: dagli alberi, alle case. La zona in cui si è distaccata la frana era peraltro già stata evacuata una settimana fa a causa di un precedente scosendimento. Proprio per questo motivo, secondo quanto anticipato dalla Südostschweiz, nessuno dovrebbe essere rimasto ferito nel disastro.

La precedente frana si era verificata nella notte tra domenica 20 e lunedì 21 agosto. Allora erano scesi a valle circa 10500 metri cubi di materiale. Le successive forti piogge avevano convinto le autorità cantonali a prolungare il divieto d'accesso alla zona e a posticipare il rientro a casa degli undici sfollati. **ADN**

**IMPRESSUM**

Copie stampate al giorno  
310 927 esemplari CH-T  
131 249 esemplari CH-R  
22 580 esemplari CH-I  
**Total Audience CH 2890**

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:  
935 000 lettori D-CH  
352 000 lettori W-CH  
65 000 lettori I-CH

**Casa editrice:** 20 minuti Ticino SA  
**Editori:** Giacomo Salvioni, Pietro Supino  
**Direttore:** Gianni Giorgetti  
**Caporedattore:** Sal Feo  
**Caporedattore tio.ch:** Sal Feo  
**Indirizzo:** Via Cantonale 20, 6942 Savosa  
**Telefono:** Redazione: +41 91 985 70 38  
Amministrazione: +41 91 985 70 20  
**Fax:** Redazione: +41 91 985 70 39  
Amministrazione: +41 91 985 70 39  
**Email:** Redazione: redazione@20minuti.ch  
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch  
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch  
**Stampa:** CENTRO STAMPA TICINO SA  
**Ombudsman:** Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

**La frecciata contro Fedez, J-Ax e gli altri**

**MENDRISIO** Nel suo ultimo post Paolo Meneguzzi se l'è presa con quattro campioni d'incassi del rap italiano: Fedez, Sfera Ebbasta, Emis Killa e J-Ax. Di ognuno di essi viene proposto il seguito sociale (con i dati dei follower) e stralci da liriche, con contenuti che vengono giudicati di volta in volta violenti oppure volgari, omofobi e sessisti. «Questi sono solo alcuni esempi di quello che i nostri figli ascoltano tutti i giorni. Ma veramente vogliamo lasciare andare il mondo musicale nella

più sbagliata direzione senza fare niente? Vogliamo che i nostri figli crescano in un mondo di parole orrende, di valori persi, di ideali sbagliati?». Preoccupato della cattiva influenza che queste parole potrebbero avere sui più giovani, il cantautore ticinese aggiunge: «Politica... fai qualcosa! A tutto c'è un limite... I nostri figli sono influenzati dalla musica più che da una buona famiglia, più che dalla scuola e troppo spesso da artisti maleducati, da testi sbagliati e da messaggi orrendi. E vanno difesi!». **FC**



Due degli artisti tirati in ballo. IMAGO / ZUMA WIRE - ABACAPRESS



**«Un odio che fa paura»**

Meneguzzi alla PopMusicSchool. PH

**MENDRISIO** Il cantautore ticinese Paolo Meneguzzi si schiera contro determinati trend musicali. E spiega perché.

Ha gettato il sasso dello stagno. E l'acqua si è mossa parecchio. Il cantautore ticinese Paolo Meneguzzi continua la sua crociata «contro i testi diseducativi» di alcune star musicali. Intervistato da tio/20minuti a Mendrisio, presso la sede della sua PopMusicSchool frequentata da circa a 500 giovani, il 46enne ribadisce il concetto.

**Sui social parli di responsabilità.** «Quando io stesso ero sulla cresta dell'onda, mi sentivo responsabile dei messaggi che veicolavo. Lo stesso problema dovrebbero porcelo le star del momento. Cosa succede ai ragazzini più fragili quando ascoltano certe cose? Come elaborano determinati concetti coloro che seguono alla lettera i testi di questi

trapper, di questi personaggi nati con la musica autoprodotta? **Tu che ne pensi?** «Non lo so. La cosa mi fa paura. Ci sono testi che spingono verso l'odio estremo. Verso la violenza. Verso il razzismo. A me pare che chi li scrive lo faccia quasi a caso, come se fosse un gioco, non rendendosi conto che dall'altra parte qualcuno potrebbe non essere in grado di capire». **Hai chiesto l'intervento della politica. Utopia?** «No. Io credo veramente che debbano esserci delle regole su certe cose. Come accade ad esempio per i film. Alcuni esperti potrebbero analizzare i brani sensibili e stabilire che magari non vanno bene per un determinato tipo di pubblico. Proprio

perché quel pubblico non ha ancora gli strumenti per prendere le distanze emotive da quel genere di contenuti». **Ci fossero dei limiti in tal senso, certi cantanti avrebbero ancora così successo?** «Non penso. I palazzetti li riempiono con ragazzini che ripetono i loro testi senza rifletterci su. Quando uno cresce e inizia a pensare, non so se nel palazzetto ci torna». **C'è chi sostiene che l'arte è arte e non va discussa.** «Infatti io non sto parlando di censure. Dico solo che certi brani probabilmente non possono essere resi accessibili a bambini di dieci anni per esempio». **Ti senti un po' Don Chisciotte che lotta contro i mulini a vento?** «Da quando mi sono esposto sui social ho ricevuto diversi messaggi cattivi da parte dei fan di questi cantanti. Però ne ricevo anche tanti di solidarietà.

Non ho niente da perdere. Quello che sto dicendo lo faccio per una buona causa. Mi rendo conto che c'è tanta gente stufo di accettare certe cose. E che ritiene che quando è troppo è troppo». **Qualcuno salirà sul tuo carro?** «Per ora noto tanto rispetto nei miei confronti. Forse perché io sono sempre stato rispettoso con gli altri. Mi sono esposto parlando di qualità. E chi è del settore sa come lavoro». **Prima hai accennato all'autoproduzione.** «È da lì che il sistema è degenerato. Vedere artisti che non si curano delle conseguenze dei loro testi mi dà un senso di tristezza. E se qualcuno dovesse poi intraprendere un percorso violento perché fa suo il contenuto di certi brani? Nessuno se lo chiede? Quando uno è fan non pensa. Agisce. Soprattutto se è molto giovane». **PATRICK MANCINI**



**La droga arriva per posta**

**BELLINZONA** In Ticino, nel 2022, la Polizia cantonale ha effettuato 40 sequestri di pacchi contenenti sostanze stupefacenti.

Arriva per posta, direttamente a casa, dentro scatole di cereali o confezioni di computer portatili: marijuana, ecstasy, cocaina, droga dello stupro. Pagamento? In Bitcoin. Le piazze dello spaccio da tempo si sono trasferite sulla grande e sconfinata arena

dei "mercati generali di internet" e l'articolo droga occupa una bella fetta di mercato. Cannabis da Olanda e Spagna, cocaina dall'Albania. In Ticino, nel 2022, «i sequestri di sostanze stupefacenti inviate, rispettivamente ricevute attraverso invii

postali sono stati una quarantina» ci dicono dalla Polizia cantonale. E nei primi sei mesi di quest'anno «le cifre sono sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente». Gli agenti che si occupano di questo genere di crimine e che si mettono sulle tracce degli spacciatori on-line, parlano di un mercato che si è assestato dopo il boom dei primi anni: «L'avvento di internet ha sicuramente

contribuito a un incremento del traffico di stupefacenti via posta, ma possiamo affermare di non aver assistito a un aumento esponenziale nel corso degli anni. Le cifre si mantengono stabili, con oscillazioni che non lasciano supporre che vi sia un acuirsi del fenomeno». I poliziotti lavorano a stretto gomito con l'Ufficio delle dogane: «Monitoriamo regolarmente il traffico postale degli stupefacenti, in particolare per identificare sostanze particolarmente pericolose». Gli acquirenti «sono soprattutto giovani, che sfruttano i canali tecnologici». Ma quali sono le quantità con le quali si configura il reato di spaccio? «Tenendo conto del potenziale pericolo di lesioni durature alla salute derivanti da un consumo regolare di queste sostanze – spiega la polizia – i limiti in sostanza pura stabiliti dalla giurisprudenza che vengono presi in considerazione per i principali stupefacenti sono di 12 grammi per l'eroina, 18 grammi per la cocaina, 36 grammi per la cocaina». Per la canapa e i derivati, «a determinare l'aggravante non è la quantità bensì il guadagno netto (10000 franchi) o la cifra d'affari (100000 franchi)». **GIANLUCA MATTEI**

**14enne in pericolo di vita**



**LUGANO** Un'auto con a bordo quattro giovani è uscita di strada a Barbengo, nella notte tra lunedì e martedì, e dopo aver urtato contro un muro di contenimento si è ribaltata. Purtroppo due degli occupanti del mezzo, guidato da un 18enne italiano residente nel Luganese, sono in gravi condizioni. Si tratta di una 14enne svizzera che rischia la vita e di una 15enne americana che ha riportato serie ferite. In base a una prima ricostruzione, il 18enne

circolava su via Agra proveniente da Agra con a bordo tre passeggeri: un 17enne e una 15enne cittadine statunitensi e una 14enne cittadina svizzera, tutti residenti nella regione. Sul posto sono intervenuti i soccorsi. In base alle prime valutazioni mediche, la 14enne confederata è in pericolo di vita. Leggermente migliore la situazione per la 15enne. Infine gli altri due occupanti – il 17enne e il 18enne – hanno riportato ferite lievi. **F.B.**

**Sfida sul Ceresio, torna la Gara di pedalò. Iscrizioni aperte**

Torna la Gara di pedalò sul lago di Lugano. L'evento si terrà questo sabato 2 settembre e per l'occasione il lungolago si trasformerà in una vivace arena di sport e divertimento. La sfida avrà inizio alle 14 e vedrà la partecipazione di 40 equipaggi. «Non è solo un evento sportivo, ma un momento di aggregazione per tutta la comunità», ha dichiarato Bruno Huber, presidente dell'associazione Amici del Lago Ceresio. Iscrizioni aperte su [www.garadipedalo.ch](http://www.garadipedalo.ch)



**Una consulenza professionale**

**Gruppo Azzardo Ticino Prevenzione**

Dall'anno scorso, il GAT-P ha ripreso a pieno regime l'organizzazione di eventi e formazioni, oltre ai vari incontri di rete e all'afflusso di persone che si sono rivolte al Gruppo per chiedere aiuto.

Nel 2022, hanno ricevuto consulenza 58 persone, per un totale complessivo di ben 208 consultazioni, a dimostrazione della crescente complessità della problematica dell'azzardo.

Per maggiori informazioni o per richiedere una consulenza anonima e gratuita potete rivolgervi agli esperti del Gruppo Azzardo Ticino - Prevenzione ([www.giocoresponsabile.com](http://www.giocoresponsabile.com))

**VENDESI**

Via Acquedotto 4A, CADEMPINO

**Nuovi ed eleganti 4.5 locali dotati di ampie terrazze coperte.**

**ARTISA** Consulting

**Riaperto il passo del San Gottardo**

**AIROLO** È stata riaperta alle 9.30 di ieri mattina la strada del passo del San Gottardo, chiusa a causa delle forti precipitazioni. La neve, scesa lunedì già verso i 2000 metri, aveva bloccato il traffico. Oltre al passo del San Gottardo erano stati chiusi anche quello della Novena, del Furka, del Susten del Grimsel e del Sempione.